22 Novembre 2026

INFORMAZIONE news

NOTIZIARIO SETTIMANALE COMUNITÀ PASTORALE SANTO STEFANO



2A DOMENICA DI AVVENTO:

COMUNITÀ APERTE CHE ACCOLGONO E ACCOMPAGNANO

La missione passa attraverso le relazioni. Una comunità cristiana autentica è una casa dalle porte aperte, capace di accogliere, ascoltare e accompagnare ogni persona. Ogni incontro può diventare un'occasione preziosa per far sperimentare la vicinanza di Dio.

* Per riflettere: chi faccio più fatica ad accogliere?
* Impegno della settimana: avvicinare una persona che solitamente rimane ai margini della comunità o del gruppo.

UNA CASA E UN CULTO SPIRITUALE (1 PT 2,1-10)

Ci ritroviamo ancora radunati insieme da Gesù, siamo qui come stranieri e pellegrini, arriviamo da provenienze diverse chiamati ad essere una comunità sola in ascolto adorante di una lettera: la 1 lettera di Pietro. E oggi ci fermiamo in particolare sul capitolo 2,1-10.

Se abbiamo **gustato** notate bene non si dice capito, gustare è di chi ha fatto esperienza di Dio! Come quando gustiamo un incontro con amici. Anche ieri lo abbiamo sentito da Pietro: **prima c'è l'incontro con il Signore e poi l'agire**. "Se davvero avete già gustato come è buono il Signore": gustare non è un semplice sapere intellettuale: è un'esperienza, un vissuto! E l'esperienza, di solito, non si fa con le 1000 parole-preghiere ma è **un incontro intimo che pervade tutta la persona ma anche la comunità**.

Ieri usavamo l'immagine dell'essere impastati anche noi per formare un unico pane. Oggi **Pietro parla di noi come di pietre che servono per la costruzione di un edificio spirituale**. Proviamo ad entrare un po' di più in questa immagine.

Ieri abbiamo anche detto che non solo siamo stati eletti ma anche rigenerati: siamo creature nuovo in forza della risurrezione di Gesù che ci ha resi figli e fratelli, dentro questa relazione profonda con il Signore veniamo trasformati in pietre: pietre che pulsano, che hanno una passione per il Signore (e non semplicemente qualcuno "da sistemare nella giornata"), pietre non chiuse un una rigidità….

Di fondo c'è l'immagine dell'edificio del tempio lo sappiamo che nell'Antico Testamento è il luogo della presenza di Dio. Luogo strutturato a più cortili (destinati secondo la casta, il sesso) e nessun israelita comune poteva entrare nel santuario: qui nella prima stanza vi entrava solo il sacerdote per le liturgie quotidiane (offerta dell'incenso, dei pani ecc); e poi il Santo dei Santi, il cuore del tempio dove poteva entrare solo il Sommo sacerdote una sola volta all'anno nel

Segue

giorno della festa della purificazione (yom Kippur). Sapendo che Gesù non è mai potuto entrare in questi due luoghi del Tempio: egli non era un sacerdote ma un laico!

Dico questo solo per aiutarci a comprendere quale cambiamento viene detto nella nostra lettera.

Gesù è la pietra viva immagine che contemporaneamente evoca la solidità- fedeltà che dà stabilità.

Cristo pietra vivente che è stata rigettata dagli uomini, **poche parole a raccontare la vita e la Passione di Gesù** (ricordiamo che anche Giovanni nel prologo parla di rifiuto). ***Scartata dagli uomini e non solo nel passato, ma è un rifiuto che ancora oggi avviene***, e come allora Gesù è stato "scartato" dagli uomini di fede così può accadere anche ai credenti di oggi! Ma spesso ciò che gli uomini scartano è scelto e prezioso davanti a Dio. Già qui troviamo un'indicazione per noi: stiamo attenti a ciò e a chi scartiamo all'interno della nostra comunità perché rischiamo di rifiutare ciò che per Dio è dono prezioso!

Per iniziativa di Dio, noi veniamo scelti come pietre vive, non per rimanere dei singoli ma siamo chiamati a stringerci a Gesù: lui è il fondamento del nostro essere qui, se lo snobbiamo o lo togliamo crolliamo! Solo insieme stretti intorno a Lui diveniamo un "tempio" nuovo, uno spazio sacro, una comunità dove c'è la presenza del Signore. Siamo edificio Spirituale, siamo la Chiesa di Gesù! Insieme!

Poi Pietro ci dice **che veniamo costituiti per un sacerdozio santo**, richiamo delle parole di Dio che ritroviamo in Esodo 19 "se ascolterete le mie parole, voi sarete per me un regno di sacerdoti una nazione santa". **In forza del battesimo siamo un popolo sacerdotale chiamato a santificare il nome di Dio attraverso la testimonianza di vita** (che è anche una petizione della preghiera del Padre nostro), questa è la nostra vocazione fondamentale.

Siamo chiamati ad offrire sacrifici spirituali, a vivere un culto spirituale. Ma cosa significa questo? In fondo siamo qui attorno all'Eucaristia, non può bastare questo? Forse sì e forse no….

Suor Chicca

Comunità Pastorale S.Stefano
Parrocchia Santi Quirico e Giulitta

PROGETTO ADOZIONI A DISTANZA

dal 16 Novembre fino al 10 Dicembre
si raccolgono e si rinnovano le adozioni a distanza

Il costo di un'adozione è di 240,00 euro all'anno, pari a poco più di 65 centesimi al giorno; una piccola cosa per noi, ma che può essere molto importante per questi bambini, a cui manca qualche volta il necessario per vivere.

Per ulteriori informazioni rivolgersi, dopo la messa domenicale delle ore 10.00, a Renata
o telefonare ai numeri 335.5443375 - 334.9991225

	BENEDIZIONI NATALIZIE DA PARTE DEI SACERDOTI	VISITE ALLE FAMIGLIE DA PARTE DEI LAICI
Lun. 23 Nov.	Via Monte Grappa, Via Baracca, Via Gioberti, Via Caporetto, Via Gobetti	Via S. Michele del Carso dal n.32 al n.60, Via Fiume, Via Ticino, Via Canturina, Via S. Gottardo, Via Bramante, Via General Cantore, Via Monfalcone, Via Curtatone, Via Tommaseo, Via Nenni
Mar. 24 Nov.	Via Vigorelli, Via Goito, Via Appennini. Via Nazionale.	Via Cevedale, Via Pascoli numeri pari, Via Bellini, Via Padova numeri pari, Via Torricelli, Via Deledda, Via I° Maggio, Via Calamandrei, Via Udine, Via Brennero, Piazza Fiume, Via per Carimate, Via Settembrini, Via Guicciardini
Merc. 25 Nov.	Via Mameli, Via Silvio Pellico, Via Maroncelli, Via Sondrio, Via Volta, Vicolo Corridoni.	Via Pascoli numeri dispari, Via Martiri della Libertà, Via Romagna, Via Nievo, Via XXV Aprile
Gio. 26 Nov.	Piazza san Vito	Via Vittorio Veneto dalla Chiesa al Semaforo N. dispari, Via Ovidio, Via Pepe, Via Padova N. Dispari, Via Emilia, Via Sempione, Via Presolana, Via Po, Via Cave, Via Nazionale dal n. 8 al n. 62 da Barlassina al Semaforo, Via XX Settembre, Via Cadore
Ven. 27 Nov.	Via Manzoni	Via Vittorio Veneto dalla Chiesa a Via Carducci N. pari, Via Carducci N. dispari, Via Curie, Via Macchiavelli, Via Miglio, Via Gorizia, Via Volturno

MENTE PER COMPRENDERE, OCCHI PER VEDERE, ORECCHI PER UDIRE

Nella Festa di Santa Cecilia, riproponiamo l'Omelia pronunciata dal nostro Arcivescovo lo scorso anno in Duomo in occasione del Giubileo delle Corali. ***[Dt 29,1-17b; Sal 98 (99); Eb 8,7-13; Mt 11,25-27]***

1. «Fino a oggi il Signore non vi ha dato una mente per comprendere»
Ecco come vivono gli uomini: senza capire; ecco come guardano gli uomini: senza vedere; ecco come sentono gli uomini: senza ascoltare. Vedono la storia piatta, vedono la vita come l'inesorabile scorrere del tempo, vedono la terra come un deserto che si attraversa a stento, senza gusto, senza gioia, senza sapere dove e come finisce. Non sentono desiderio d'altro. Si accontentano. Trovano sollievo nelle distrazioni. Ritengono saggezza il rassegnarsi. Vivono una storia piatta su una terra piatta, che non ha bisogno di cielo.

2. «Tu, Padre, hai rivelato questo cose ai piccoli»
Per quelli che ritengono saggezza la rassegnazione e realismo la disperazione, la missione di Gesù è un fallimento: «Tu hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti». La presunzione di sapere impedisce di imparare. Ma i piccoli, i semplici, gli assetati di una verità luminosa e di una parola amica ricevono la rivelazione di Gesù: conoscono il Padre. Noi desideriamo essere tra i piccoli che accolgono la rivelazione di Gesù e sono introdotti alla conoscenza di Dio.

3. L'itinerario per comprendere, vedere, udire.
Il primo passo per entrare nella verità di Dio è lasciarsi condurre nella vita, nel deserto, nel cammino di liberazione da coloro che Dio ha scelto come guida del suo popolo: «Io vi ho condotto per quarant'anni nel deserto». Sono le esperienze che gli inviati di Dio fanno fare al popolo anche se il popolo non comprende. Sono le esperienze infantili. È quella docilità un po' indisciplinata, che obbedisce e disobbedisce, che sta attenta e si distrae.

Il secondo passo è la prima alleanza. La prima alleanza, quella che «il Signore, tuo Dio, stabilisce oggi con te per costituirti oggi suo popolo e per essere egli il tuo Dio». L'alleanza antica è un principio di appartenenza al popolo di Israele, è la consegna di norme di comportamento che distinguono il popolo di Dio dagli altri popoli e impone di guardarsi dal volgere «il cuore lontano dal Signore, nostro Dio, per andare a servire gli dei di quelle nazioni». L'alleanza è un trattato in cui Dio consegna al popolo la sua legge scritta sulle tavole di pietra per indicare il comportamento da tenere.

Il terzo passo è la nuova alleanza. La Pasqua di Gesù è il sacrificio della nuova ed eterna alleanza e il dono dello Spirito scrive la legge di Dio non sulla pietra o nelle regole, ma nel cuore. I piccoli ricevono la rivelazione che Dio è Padre, come lo rivela Gesù. Coloro che accolgono con l'animo dei piccoli la rivelazione di Dio sono salvati perché ricevono la vita di Dio e vivono in Gesù: non una lezione di catechismo, ma una comunione in cui possono dimorare.

Il quarto passo è la gloria. Il compimento della nuova ed eterna alleanza è il cantico di riconoscenza, di esultanza. Come Maria, siamo chiamati a rispondere al dono della vita di Dio cantando il Magnificat. Cantare la gioia, cantare l'amore è quindi l'esito desiderabile della conoscenza di Dio: secondo le immagini dell'Apocalisse così si compie la storia, con un immenso coro che canta la gloria di Dio.

4. La storia di un corista
Anche i cori e i coristi possono raccontare l'itinerario che fa del servizio



alla celebrazione un cammino di conversione.
C'è chi si lascia condurre o forse anche trascinare. Partecipa alle celebrazioni ma non canta, canta, male, canta senza capire che cosa canta, senza trovare nel cantare un'emozione o un pensiero. Come bambini svogliati, cantano e non cantano.
C'è chi abita nella prima alleanza, fatta di regole e di tecnica. Canta bene, canta per cantare, cerca l'esecuzione perfetta di cui compiacersi, si aspetta gli applausi e complimenti. Partecipa alle celebrazioni per cantare e negli intervalli tra un canto e un altro mette in ordine gli spartiti, gira le pagine, concorda la posizione delle voci, e aspetta di cantare.
C'è chi abita nella nuova alleanza, fatta di intima e sincera partecipazione. Canta per pregare, canta per aiutare a pregare, canta e la musica, le parole, l'essere insieme sono motivo di commozione e di conversione, come tutte le parti della celebrazione, i canti e i silenzi, le parole e i segni del mistero. Il quarto passo è la gloria, il canto si unisce al canto di lode del Figlio: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra […] tutto è stato dato a me dal Padre mio». Il canto si unisce ai cori angelici e in un certo senso tutta la vita diventa canto, si canta con la voce e si canta con la vita

+ Mario Delpini - Arcivescovo

Calendario Liturgico

DOMENICA 22 NOVEMBRE morello
✚ II DOMENICA DI AVVENTO
Liturgia delle ore seconda settimana
Is 51,7-12a; Sal 47; Rm 15,15-21; Mt 3,1-12
Il tuo nome, o Dio, si estende ai confini della terra

LUNEDI' 23 NOVEMBRE morello
Liturgia delle ore seconda settimana
Ger 2,1-2a; 3,1-5; Sal 76; Zc 1,1-6; Mt 11,16-24
La mia voce sale a Dio finché mi ascolti

MARTEDI' 24 NOVEMBRE morello
Liturgia delle ore seconda settimana
Ger 3,6-12; Sal 29; Zc 1,7-17; Mt 12,14-21
A te grido, Signore, chiedo aiuto al mio Dio

MERCOLEDI' 25 NOVEMBRE morello
Liturgia delle ore seconda settimana
Ger 3,6a.12a.14-18; Sal 86; Zc 2,5-9; Mt 12,22-32
In Sion tutte le genti adoreranno il Signore

GIOVEDI' 26 NOVEMBRE morello
Liturgia delle ore seconda settimana
Ger 3,6a.19-25; Sal 85; Zc 2,10-17; Mt 12,33-37
Tu sei buono, Signore, e perdoni

VENERDI' 27 NOVEMBRE morello
Liturgia delle ore seconda settimana
Ger 3,6a; 4,1-4; Sal 26; Zc 3,1-7; Mt 12,38.-42
Mostrami, Signore, la tua via, guidami sul retto cammino

SABATO 28 NOVEMBRE morello
Liturgia delle ore seconda settimana
Ger 3,6a; 5,1-9b; Sal 105; Eb 2,8b-17; Mt 12,43-50
Abbi pietà di noi, Signore, per il tuo grande amore

NUMERI UTILI

Sito: compastlentate@it

don Marcello	392.6871246
don Francesco	338.5440799
don Mario	339.2042262
don Silvano	340.6230318
Suor Rosy	333 4314201
Mariella *(consacrata)*	339.8838012

Segreteria della Comunità Pastorale
P.za s. Vito 27, 0362.560210 (anche fax)
@mail: lentatesulseveso@chiesadimilano.it
Lunedì, Giovedì, Venerdì 16,30-18.30
Martedì, Mercoledì 9.00-11.00

Il Parroco è a disposizione nelle case parrocchiali, dalle ore 17.00 alle ore 18.30 nei giorni di:
Lunedì a **Cimnago** Martedì a **Camnago**
Mercoledì a **Birago** Giovedì a **S. Vito**
Venerdì a **Copreno**

APPUNTAMENTI COMUNITARI

- **Domenica 22 novembre: II Domenica di Avvento - S. Cecilia**.
  - Ore 15.00 Prime Confessioni a Camnago.
  - Ore 17.30 a S. Vito Vespero e Benedizione Eucaristica, sono invitati in modo particolare i Ministri Straordinari dell'Eucaristia.
  - L'Oratorio aperto è quello di Camnago
- **Martedì 24 novembre:** ore 21.00, presso il salone parrocchiale di Copreno, testimonianza di suor Maria Gabriella Alberio.
- **Venerdì 27 novembre:**
  - presso l'oratorio di Cimnago ci sarà una serata ludica organizzata da un gruppo di giovani dei nostri oratori per raccogliere fondi per l'oratorio
  - Venerdì 27 novembre, alle ore 21.00 presso la sala Giovanni XXIII, in p.zza S. vito 27, Lectio Divina per gli adulti sulla liturgia della domenica di Avvento.
- **Sabato 28 novembre** si terrà la seconda edizione della serata coro Pop-Up
- **Domenica 29 novembre:**
  - Ore 15.00 prime confessioni a Copreno
  - Ore 17.30 vespero e benedizione Eucaristica a S. Vito, sono invitati in particolare i gli operatori CARITAS
- Sono aperte le iscrizioni alla **4 giorni 18/19enni e Giovani** dal 27 al 30 dicembre tra Lubiana e Zagabria. Le iscrizioni resteranno aperte fino al 6 dicembre.





Cinema Teatro
Sant'Angelo
Lentate sul Seveso (MB)

SACERDOTI per le CONFESSIONI

nelle chiese parrocchiali, Sabato 28 novembre
15:45-16:45
a Copreno: don Silvano **s. Vito**: don Mario
16:45-17:45
a Camnago: don Francesco
a Birago: don Marcello
a Cimnago 19:30-19:50 don Mario

CENTRO ASCOLTO CARITAS INTERPARROCCHIALE

via Montenero, 13 a Copreno, Tel 0362.565858 (in orario d'apertura)

ORARIO DI APERTURA

- **Centro d'Ascolto: Martedì dalle 16:00 alle 18:00**
  Giovedì dalle 16:00 alle 18:00
- **Sportello Lavoro: Giovedì dalle 10:00 alle 12:00**